In vista della partita di sabato a Berna

Sei goal degli azzurri (2 di Riva) contro i giovani dell'Atalanta

Rimedio preoccupato per le Olimpiadi del '72

Tra i puri azzurri manca il campione

Si spera solo che si concretino le promesse emerse nel campo degli allievi

Negli anni 1969 e 1970 sono passati al professionismo 130 ciclisti dilettanti, si spiega anche per questo perché la stagione che si sta per concludere sia stata disastrosa per gli azzurri specie nelle occasioni più importanti, come ai mondiali di Leicester

Tanto più disastrosa se la si esamina dal punto di vista del valore reale dei nostri dilettanti che vanno per la maggiore poiché l'essere stati sconfitti ai «mondiali» potrebbe anche non significare che siamo in brutte acque (potrebbe essere stata sfortuna o altro) Purtroppo però in questa circostanza il responso venuto nelle occasioni di impegno internazionale sono l'esatto, previsto risultato

L'uomo che più degli altri nel corso dell'annata si è messo in evidenza è stato Maffeis e con lui quasi tutti i ragazzi della squadra torinese Fiat Ma la loro condizione di supremazia è stata spesso più frutto di una capacità di squadra che non di reale superiorità individuale

Forse più del Maffeis, che fra l'altro non è più un giovanissimo, potrebbe valere il campione italiano Parecchini e quindi Giaccone Ongarato Bergamo Poloni Perletto Ricconni e pochi veramente pochi altri tra i quali se il suo comportamento tornerà ad essere esemplare l'ex campione italiano del UISP, Armando Popi della Fiacol

In questa situazione la prospettiva delle Olimpiadi 1972 di Monaco preoccupa giustamente il Commissario Tecnico Elio Rimedio responsabile della selezione azzurra sia della strada che della pista Preoccupazione chiaramente espressa in un'intervista «*Per il futuro* — ha dichiarato Rimedio —*particolarmente per le Olimpiadi, non siamo all'altezza della situazione non siamo più la squadra da battere almeno altri quattro o cinque paesi hanno squadre che valgono come o più della nostra La speranza è che il nostro vivaio non ci deluda*»

La speranza di Rimedio non è forse infondata se quanto abbiamo potuto vedere in occasione del campionato italiano degli allievi non ci ha ingannati Il campione nazionale della categoria Piva ed almeno altri quattro o cinque ragazzi cioè Santoni Benedetti Santeroni Baronchelli e Cammilletti potrebbero ben presto (senza escludere possibili à di altri) inserirsi ai più alti livelli della categoria dilettanti Ma si concretizzeranno queste speranze e soprattutto si concretizzeranno in tempo per Monaco?

Se per quanto riguarda le prospettive del ciclismo su strada non c'è da essere allegri per la pista la situazione sembra anche peggiore Al riguardo il Commissario Tecnico — impegnato in un lavoro di totale rinnovamento dei quadri senza che ciò l'abbia indotto a gettare a mare i vecchi prima di aver scovati i nuovi — parla con una certa fiducia del diciassettenne Marino e del ventenne Fratarcangeli per la velocità di Cardi e Orlati per il tandem, mentre per l'inseguimento e per la squadra le teorie di Rimedio lo portano a prendere in considerazione la possibilità di utilizzare stradisti adatti all'inseguimento più che puntare su specialisti della pista

In definitiva la situazione che si presenta all'osservazione più attenta dello stato del ciclismo dilettantistico nazionale non è tanto e soltanto preoccupante per ciò che è oggi ma proprio per ciò che potrà essere domani se dalle categorie che dovrebbero assicurare il reclutamento di massa a questa disciplina sportiva (gli esordienti e gli allievi) non arriveranno in forzi validi

Eugenio Bomboni

BERGAMO — Una delle due reti messe a segno da RIVA (Telefoto)

Ieri è stato visitato da Marchini

Sabato H. H. sarà a Roma

Dalla nostra redazione

FIRENZE 14

Helenio Herrera sabato sarà a Roma La notizia è stata confermata questa mattina dal professor Oscar Scaglietti il traumatologo che da ieri lo ha preso in cura Il chirurgo questa mattina dopo una nuova visita ha detto che il «mago» è leggermente migliorato e che se le sue condizioni non si aggraveranno venerdì gli potrà applicare un piccolo busto di gesso Ed è appunto sulla scorta delle dichiarazioni del medico e sulla volontà espressa anche stamane dallo stesso Herrera che si può dare per sicuro il ritorno dell'allenatore sabato nella capitale Del resto la notizia è stata confermata nella mattinata dallo stesso presidente della Roma Alvaro Marchini arrivato a Firenze in compagnia del cardiologo professor Visani

Comunque nonostante il miglioramento riscontrato dal professor Scaglietti Herrera non ha trascorso una buona nottata a una certa ora ha sentito nuovamente lancinanti dolori alla schiena tanto che i medici per farlo riposare sono stati costretti a praticargli due iniezioni calmanti Il fatto è stato riferito dalla signora Flora Gandolfi apparsa ancora oggi un po' frastornata da quanto accaduto nel pomeriggio di lunedì La donna dopo aver fatto presente che ancora accusa dei dolori alla mano e alla spalla destra e di avere vegliato per tutta la notte Herrera ha detto «*Nonostante il colpo ricevuto che lo costringe a rimanere immobile sul letto Herrera non ha perso il suo spirito Stamane non appena si è svegliato mi ha detto*

Sto attraversando un periodo di fortuna Se non avessi avuto fortuna sicuramente ci avrei rimesso la pelle Invece domenica abbiamo vinto per 4 a 1 e lunedì pur tenendo contro il guard rail me la sono cavata a buon prezzo Se l'incidente mi fosse capitato in un periodo nero forse ora non saremmo a parlarne»

Il presidente della Roma Marchini è arrivato alla casa di cura «Villa Ulivella» verso le 11 ed è ripartito un'ora dopo Prima di lasciare la clinica il presidente parlando con i giornalisti ha sottolineato «*L'ho trovato di buon umore Siamo di fronte a un elemento che crede molto nella cabala un tipo in possesso di una fibra eccezionale Poco fa avuto dalla signora Gandolfi mi ha raccontato dell'incidente mi ha detto di avere superato un auto e di essersi trovato davanti un camioncino che andava piuttosto piano A questo punto per evitare di tamponare il camioncino ha iniziato a frenare ed ha così perso il controllo finendo contro il guard rail Nell'urto dopo aver rotto il parabrezza è schizzato fuori della Mercedes ed è finito sulla corsia di marcia*»

Dopo avere rievocato l'incidente il presidente della Roma ha detto che «Herrera mi ha fatto capire che sabato vorrebbe rientrare a Roma e che vorrebbe essere in panchina a Varese nell'incontro di campionato Inoltre mi ha chiesto di inviare i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che gli hanno inviato gli auguri e di ringraziare in maniera particolare il commissario tecnico Valcareggi e il presidente della Fiorentina Baglini che sin dal primo giorno si sono messi a sua disposizione Sono cose che capitano e se fosse capitato a un altro allenatore sicuramente anche la nostra società si sarebbe comportata allo stesso modo»

Stamattina sempre alla clinica di Careggi si è presentato anche l'allenatore della Fiorentina Bruno Pesaola ma Herrera ha non ha potuto riceverlo Il «mago» solo domani o forse domani l'altro non appena si sentirà in condizioni ben diverse potrà ricevere gli amici

Loris Ciullini

Nella foto in alto HERRERA e il presidente giallorosso MARCHINI

Quarry e Clay ad Atlanta per il match del 26

ATLANTA 14

Jerry Quarry che incontrerà il 26 ottobre ad Atlanta Cassius Clay in un combattimento fissato sulle 15 riprese è arrivato lunedì nella capitale della Georgia dove completerà la preparazione in vista dell'incontro che egli stesso ha definito il più importante della sua carriera

Il biondo californiano dopo una giornata di riposo ha ripreso oggi gli allenamenti ed ha dichiarato che si trova in eccellenti condizioni di forma «Sono otto settimane che mi alleno — ha detto Quarry —e la parte più dura della preparazione l'ho già fatta qui ad Atlanta debbo solo rifinire la forma Attualmente peso 91 chilogrammi ma conto di arrivare a kg 88 500»

Dal canto suo Cassius Clay ha completato la prima parte della sua preparazione a Miami Beach e arriverà nella giornata di oggi ad Atlanta L'ex campione del mondo si è dichiarato soddisfatto della forma raggiunta durante le sei settimane di allenamento Ha perso dieci chili e conta di diminuire ancora e scendere a 93 chilogrammi

Recupero di «B» Monza-Cesena 1-0

MONZA 14

Nella partita di recupero del campionato italiano di calcio di serie B il Monza ha battuto il Cesena per 1 0

Coppa Mitropa: Celik-Catania 3-0

ZENICA 14

La squadra cecoslovacca del Celik ha battuto oggi il Catania 3 0 (2 0) nell'incontro di andata di primo turno della Coppa Mitropa

NAZIONALE (primo tempo) Albertosi, Poletti, Facchetti Cera, Rosato, Ferrante, Domenghini, Juliano, Gori, Rivera Riva

NAZIONALE (secondo tempo) Zoff, Poletti, Furino, Juliano, Niccolai, Cera, Anastasi, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva

ATALANTA PRIMAVERA Zoff (Albertosi), Bronco Franzoni, Zivani, Pergassi, Belotti, Scirea (Bonetti), Caccia, Ghilgioni, Brigenti Conti

RETI nel primo tempo al 24' Domenghini, al 25' Riva, nella ripresa al 7' Boninsegna, al 18 autorete di Frantoni, al 30' Riva, al 40' Boninsegna

ARBITRO Valcareggi

NOTE Spettatori 11 mila

Dal nostro inviato

BERGAMO 14

Valcareggi è ritornato muto come un pesce La confusione che deve aver in testa è tanta che il povero uomo non sa forse per davvero cosa pensare e così due reti in fondo non aveva che da presentire e illustrare certi piani suoi o fatti ad ogni modo suoi anche se astrusi e cervellotici ragioni per cui era finanche sembrato di sinvolto oggi però che alla prima prova pratica sul campo cioè quei primi hanno mostrato tutta la loro farraginosa inconsistenza non si è più sentito in grado di trarne una sola e sia pur piccola deduzione Show alla rovescia quindi e imbarazzati silenzi Diceva il CT e troncandosi dietro la ragion politica la sua ambascia (che è poi il coraggio che inutilmente va cercando di una decisiva e definitiva scelta Mazzola Rivera) rimanda tutto all'ultimo allenamento in terra elvetica a mezzogiorno cioè di domani l'altro Intanto dice ci dormirà sopra Ammesso che ci riesca dopo quel guazzabuglio di partitelle odierna

In partenza come avevamo ieri in tutto comodo previsto Ferrante battitore libero Cera laterale Juliano Rivera la coppia degli interni Di fronte c'erano i ragazzini dell'Atalanta bravi indubbiamente frutto schietto di un vivaio tradizionale ma ragazzini Ebbene per mezz'ora buona la Nazionale ha dovuto accontentarsi di giocare da pari a pari contrabbandando talvolta per gigioneria certi dribbling andati buchi certe palle perse sull'anticipo certi errori di posizione e di tocco Di gioco vero secondo ispirazioni geniali e schemi precisi non era neanche il caso di parlarne Cera forse un poco disabituato al ruolo dopo le ultime esperienze da libero d'area non era di valido apporto al centro campo portava palla ed era costantemente fuori misura nei lanci alle punte Juliano trottichiava in avanti in cerca di gloria col suo passo dinoccolato e le sue crabbate sbilenche si inseriva in ogni conclusione più lui di Riva si badi bene ma senza mai azzeccare l'attimo giusto e il tiro buono o alto o a lato o addosso a Zoff

Rivera dal canto suo stava a vedere qualche tocco così tanto per gradire qualche mossa abile qualche abbozzo d'idea ma sempre «da lontano» fuori dal gioco e dal contesto Tutto ciò presupponeva il bisogno del gregario fedele alle spalle al trustes schermi l'elemento che per l'occasione rimediava semplicemente gli mancava E così inutile e sprecato non poteva che ritornarsi nelle sue stanze Scomparsa l'urgenza di porsi senza gladiatori di Riva nel clima bilico che questi ragazzini infondevano i match il miglior modo per essere Comunque sia attaccava giocava «aperto» e comunque situazione decideva Niente in meno in somma al tutto delle somme nell'intervallo barbaresco ma questa «occupazione» Juliano Rivera così come stati che peggio evitati e un involontario (?) e indiretto silurò il Gianni Intanto Mazzola che fremeva anche lui e per ciò stesso convinto no domò in panchina ne rilevò il testimone e partì con De Sisti per la seconda frazione Va subito un po meglio ma nessuno ha i meriti per vantarsene o i colpi vi per gonne Ghe è solo che i ragazzini ormai sono il lumicino non ce la fanno più dopo quel po po di primo mezz'ora e lì Valcareggi desso può anche dilagare

In quanto a gioco però manca il metro per poter giudicare Eppure nonostante tutto di confusione se ne fa ancora molta Sarà perché in prima linea ci sono ben tre centravanti (Riva Boninsegna Anastasi) più Mazzola che ancora sovente e volentieri si ricorda di essere stato tale sarà perché Juliano che è retrocesso nel contempo a mediano ha ormai l'abitudine la spinta e il passo dell'interno sarà infine perché sulla sinistra «scende» in pianta pressoché stabile Turino il fatto e che tutti finiscono col fare un enorme tessa nei pochi metri quadri davanti al Albertosi Quattro altri goal assommare a due del primo tempo ma quanto alla squadra stesse scarne certo poco in coraggianti deduzioni Una babele in cui i giocatori medesimi inevitabilmente finiscono per non capirne più niente un gigneraio fatto apposta per creare dissensi per suscitare malumori per fomentare polemiche Così a bagnomaria nell'equivoco può ancora andar bene a Berna ma è già più che difficile che possa andar bene

Bruno Panzera

Coppa Europa: Eire - Svezia 1 - 1

Si sono svolti ieri diversi incontri, nel quadro della Coppa Europa di calcio Questi i risultati l'Eire ha pareggiato con la Svezia 1 1 Queste due squadre fanno parte del gruppo 6, lo stesso di Italia e Austria, Il Portogallo ha battuto la Danimarca 1 0, la Jugoslavia ha vinto sul Lussemburgo per 2 0 e la Polonia ha surclassato l'Albania col punteggio di 3 0

Battute Fiorentina e Ternana

De Martino: Roma e Lazio vittoriose

FIORENTINA Settini, Galdiolo, Tendi, Ghiandi, Carpenetti, Berni, Macchi, Magli, Piccinetti, Trammonti (dal 46' Giovannetti), Florio

ROMA De Min, Monti, Mancini, Rosati, Bertini, Plateo, La Rosa, De Mecenes, Ranieri (dal 46' Ingrassia), Franzot, Sanseverino

ARBITRO Buonocore di Castellammare di Stabia

MARCATORI nel primo tempo al 16' Ranieri, nella ripresa al 4 Ingrassia

Mentata vittoria della Roma nella prima partita del torneo De Martino disputatasi nello Stadio Flaminio di fronte a oltre quattromila tifosi La vittoria dei giallorossi è stata meritata grazie alla maggiore pressione esercitata per tutto l'arco dei 90 di gioco specialmente nella seconda parte della gara anche il cielo più sul campo viola ha dato vita a Franzot De Mecenis e compagni La partita comunque è stata molto vivace ed è vissuta sul duello tra il giovane e già noto Macchi (nipote di Luciano Chiarugi) ed il terzino giallorosso Mannocci (figlio dell'ex allenatore laziale)

Il duello si è risolto in netto favore del difensore capitolino che pur non giocando in un ruolo a lui abituale (di solito gioca mediano mezz'ala) ha annullato il rivale riscuotendo applausi a scena aperta

Inoltre a Roma è stata superiore sia in difesa dove Bertini ha dominato la sua area sia a centro campo dove Rosati De Mecenis e Franzot hanno dominato i toscani In avanzo le cose non sono andate altrettanto bene La Rosa dopo un buon inizio si è perso in dribbling che hanno tolto la difesa viola Sanseverino non ha brillato (anche se ha il suo attivo un palo) mentre i giovani Ranieri e Ingrassia autori delle reti sono apparsi felici solo nelle conclusioni

La Fiorentina ha mostrato qualcosa di buono solo nella prima parte della partita poi con il passare dei minuti la migliore impostazione dei giallorossi ha sofferto le azioni di Magli Mannocci Rosati Bertini e De Mecenis sono stati i migliori i compagni hanno stancamente cercato Cadono Carpenetti e Florio sono apparsi i migliori in campo toscano

In breve le reti romaniste Il dal primo tempo piccino Franzot di La Rosa spostato sulla sinistra Rimessi in bella scioltezza di tempo di testa batte il portiere toscano Nella ripresa al 4 la seconda rete della Roma Mannocci vince un contrasto duello con Macchi e serve Sanseverino cross dell'ala sinistra romana che serve Ingrassia il centravanti giallorosso controlla bene e batte Settimi Di segnalare infine un palo colpito da Sanseverino al 19 della ripresa su azione personale

Anche la Lazio ha colto una bella vittoria e a differenza dei cugini in giallorosso fuori dalle mura amiche A farne le spese è stata la Ternana che è stata battuta al 13 del primo tempo da una rete del centravanti Lomy che ha concluso in rete una prolungata azione di Morrone che partito dalla propria metà campo ha dribblato quattro avversari ed ha messo Lomy nelle condizioni di portare in vantaggio la propria squadra Nel secondo tempo la Ternana ha marcato una certa superiorità territoriale ma non è riuscita a concludere Da notare che a 5 dalla fine sono stati espulsi Fabbri e Perotti Queste le formazioni

TERNANA Gortomel Pandin Longobucco Manfucci Fabbri Scopetti Fabbri Crimani Cudini Roncetti Battaglioli

LAZIO Morigi Carboni Cerioli Rondi Perotti Chinellato Garbetti Manservisi Morrone (Marchetti) Tomy D'Andrea Vulpiani

Intanto questa mattina i tifosi laziali avvolgeranno il solito lenzuolo allo Stadio Flaminio Per ciò che concerne l'avventura partita con una squadra stagnicia che si sarebbe dovuta giocare domenica prossima è ormai confermato che non se ne farà nulla poiché tutte le squadre interpellate sono impegnate nei rispettivi campionati Probabilmente Lorenzo sabato prossimo farà disputare una partita tra titolari e riserve

Bossi batte (per ferita) Battistutta

UDINE, 14

Carmelo Bossi, campione del mondo dei pesi medi jr, ha battuto per ferita, all'inizio della quinta ripresa, Aldo Battistutta, in un match senza titolo in palio, previsto sulla distanza delle dieci riprese Fin qui la notizia in sintesi di questo combattimento, ma altro il commento che si può fare sul match un incontro senza storia, dobbiamo dire, un incontro che non si doveva fare e che i «soloni» della Federboxe hanno invece autorizzato

Troppa la differenza tra i due pugili, per di più Battistutta era reduce dalla recente sconfitta con Tiberia che gli ha tolto il titolo italiano dei superwelters Si è visto chiaramente, fin dalle prime riprese, come Bossi non avesse alcuna intenzione di forzare i tempi Allorché Battistutta ha piegato il ginocchio (terzo round) su un sinistro del campione, Bossi non ha insistito nella sua azione, anche quando ha messo in seria difficoltà l'udinese Poi alla quarta ripresa, insultato da Battistutta (così ha dichiarato il campione) Bossi ha avuto una violenta reazione ha colpito con un potente sinistro l'avversario e con due destri lo ha fatto barcollare anzi, un colpo ha aperto una profonda ferita all'arcata sopraccigliare di Battistutta e l'arbitro ha decretato la vittoria di Bossi, prima che iniziasse la quinta ripresa

Su 15.052 metri quadri, abbiamo edificato 89.308 metri cubi.
Dentro ci abbiamo messo scaffali per 30.000 ricambi diversi, un treno, un bel po' di operai ed impiegati. Il tutto collegato al nostro computer. E' il magazzino ricambi della General Motors. Perfetto. Ma la vostra GM ne avrà raramente bisogno.

E' dalle parti di Fiumicino, sulla destra dell'autostrada andando a Roma, il nostro magazzino ricambi.
Ben collegato a tutta l'Italia con il treno (abbiamo un raccordo ferroviario tutto per noi) e naturalmente visti i paraggi, con l'aereo.
Dentro ci sono tutti i pezzi di ricambio possibili ed immaginabili per tutti gli autoveicoli General Motors, Opel per primi. Ed operai ed impiegati perfettamente addestrati. E il tutto è collegato al nostro computer, un IBM 360 30, perchè si possa trovare e spedire in fretta, anche molto lontano, qualsiasi pezzo possa venire richiesto.

Certo, però, che lavoriamo ben poco! La vostra GM — come tutti gli autoveicoli GM — ha bisogno molto raramente di pezzi di ricambio o di punti di assistenza.

GM
BEDFORD - BUICK - CADILLAC - CHEVROLET - PONTIAC - OPEL - VAUXHALL - AC-DELCO - DELCO REMY - DELCO GENERAL